

COME ACCOGLIERE UN CUCCILO A CASA:

Durante il cambio casa il cucciolo viene sottoposto ad un grosso stress, le difese immunitarie calano, potrebbe avere un paio di giorni di dissenteria e inappetenza, cose normali ma **DA NON SOTTOVALUTARE** (meglio fare una telefonata all'allevatore in questi casi).

E' molto importante notare bene durante la prima settimana come sporca, quanto mangia e se ha voglia di giocare...

Altra cosa importantissima è continuare a dare il cibo che gli veniva dato in allevamento **ROYAL CANIN MINI PUPPY** (CHIHUAHUA, YORKSHIRE O SHIH TZU, a seconda della razza che avete deciso di prendere) , **ROYAL CANIN MINI PUPPY XSMALL** o **ROYAL CANIN MINI PUPPY**. Se fa davvero i capricci per mangiare, ovvero mangia non oltre 20 grammi al giorno di crocchette, integrate con **ROYAL CANIN STARTER MOUSSE**. **NO LATTE NO ALTRO CIBO**.

Si devono lasciare le crocchette sempre disponibili, anche la notte, almeno durante il primo mese, la ciotola non deve mai restare vuota. Per evitare una crisi ipoglicemica è bene, nei primi 10 giorni, dare un terzo di cucchiaino di miele (o nutriplus gel) la sera prima di metterlo a nanna e un pochino al mattino (non esagerare col miele perché in grosse quantità non viene ben digerito) , questa cosa è da seguire alla lettera, deve prenderlo come fosse una medicina, tassativamente. Controllare le feci del cucciolo, se non mangia già le crocchette è chiaro che non farà delle feci troppo consistenti, ma non deve fare feci liquide o sporcare molle ripetutamente durante la giornata, ma la cosa più importante è l'umore del piccolo che deve essere gioioso. Ovviamente non si può pretendere che il giorno stesso del suo arrivo giochi e corra come se nulla fosse, ma dopo 24-36 ore deve iniziare ad ambientarsi.

Altra cosa importantissima e da eseguire sempre è l'**ESAME FECI**, anche se l'allevatore non ve lo consiglia (per dimenticanza ovviamente) è da fare assolutamente.

Se il ciclo vaccinale non è ancora terminato è molto importante non portare il cucciolo fuori casa e soprattutto dove passeggiano altri cani, questo lo si potrà fare **SOLO DOPO 1 SETTIMANA DALLA FINE DEL CICLO VACCINALE**.

E' altresì importante non stressare il cucciolo durante la prima settimana a casa, se avete bambini dovrete imporgli di lasciar dormire il cucciolo quando è stanco e di

non stargli sempre addosso, anche se da parte del bimbo è solo per accarezzarlo o coccolarlo. Il cucciolo non va portato in giro durante la prima settimana nemmeno se ha già concluso il ciclo vaccinale completo, questo sempre per una questione legata allo stress, che potrebbe portare a diarrea o vomito, con le conseguenze del caso.

Nel periodo estivo bisognerà sottoporre il piccolo al CICLO DI PREVENZIONE FILARIA, ove necessario bisognerà adottare anche delle prevenzioni contro la leishmania.

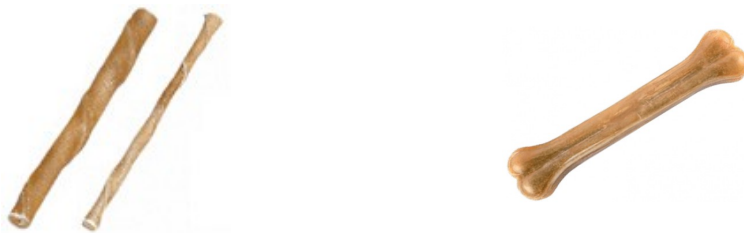
Il cucciolo non va appoggiato su sedie, divani, letti mentre è incustodito, non hanno paura di niente e si lanciano a terra facendosi molto male, una caduta del genere per alcuni soggetti è risultata letale. Durante i periodi delle feste nazionali ricordiamoci sempre che LA CIOCCOLATA, IL CACAO e ogni derivato PER IL CANE è VELENO, porta alla morte.

NOTA IMPORTANTE: in caso di richiamo del vaccino chiedere preventivamente al veterinario se usa NOBIVAC L4 o EURICAN L MULTI. Questi due vaccini sono assolutamente sconsigliati, specie su un cucciolo di taglia piccola, ci sono stati casi di epilessia, ritardi e morte.

In sintesi, in casa bisogna avere prima dell'arrivo del cucciolo:

- royal canin PUPPY (PER LA RAZZA PRESCELTA) o royal canin mini puppy XSMALL oppure ROYAL CANIN PUPPY. EVENTUALMENTE ROYAL CANIN STARTER MOUSSE
- miele o nutri plus gel (integratore alimentare)
- traversine igieniche
- cuccia , ciotole, giochini
- stronghold rosa e frontline spray (ogni 25 giorni, si compra in farmacia)
- condro gen o mesoflex junior (integratore alimentare che rinforza le articolazioni)si compra in farmacia, somministrare una volta al giorno (metà pastiglia)
- salviettine umide per pulizia quotidiana (inodorina)

Consiglio: non comprate mai al vostro cane questo genere di ossicini e tutti gli snack a base di pelle, in quanto possono portare al soffocamento o alla lacerazione di stomaco ed intestino. Si possono acquistare quelli vegetali, i premietti di carne essiccata o di pesce essiccato.



FARE MOLTA ATTENZIONE

PIANTE "DI CASA" TOSSICHE per i cani: generano tutte effetti gravi se ingerite anche in bassa quantità

- Palma da sago (*Cycas Revoluta*)anche l'ingestione di un solo seme (o noce) causa effetti gravi
- Gigli, tulipani tossici soprattutto per i gatti -
- Azalea/rododendro (letale)
- Oleandro (letale)
- Semi di ricino (letale)
- Ciclamino (in alcuni casi letale) la più alta concentrazione di questo componente tossico è posizionata tipicamente nella parte della radice della pianta.
- Kalanchoe (pianta grassa)
- Tasso (letale)
- Stella di natale (*euphorbia pulcherrima*)
- Dieffenbachia specialmente tossica per i gatti?
- Vischio
- bacche di Agrifoglio
- Lauroceraso (*prunus laurocerasus*) contiene cianuro
- Ortensia

COPROFAGIA (MANGIARE LE FECI, PROPRIE O ALTRUI)

Punto primo, e principale: la cacca, ai cani, *piace*.

Potranno anche mangiarsela perché hanno problemi alimentari (un tempo si pensava che la coprofagia fosse causata da carenze vitaminiche o minerali: poi si sono somministrate ai cani vere e proprie overdose vitaminiche e minerali, e loro hanno continuato imperterriti), ma il fatto è proprio che ci provano gusto.

Ovviamente sono anche “programmati” per provarcelo: perché ai canidi, in natura, può capitare di saltare i pasti anche per diversi giorni successivi (le famose gioie

della vita libera...). In questi casi “riciclare” i residui alimentari non digeriti dalle cacche, proprie o altrui, può addirittura salvare la pelle all’animale.

Questo non basterebbe, però, a spiegare perché un cane che ha la pancia piena (a volte anche pienissima: a noi umani non basta l’elevatissimo quoziente di obesità che affligge la nostra specie, ma tendiamo a rendere obesi anche i cani) dovrebbe interessarsi a cotanta schifezza, visto che non ha certo la necessità di reperire residui di cibo per placare la fame: quindi diamo pure per scontato che per il cane le cacche siano prelibati bocconcini (così come lo sono, peraltro, la carne marcia, le carogne belle frollate e altre schifezze... almeno dal nostro punto di vista).

La cosa si aggrava quando il produttore di cacca mangia cibi che contengono sostanze aromatizzanti-appetivizzanti, il cui odore permane nelle feci (le “scatolette”, da questo punto di vista, sono dei veri attrattivi per i cani coprofagi): giusto per gradire (si fa per dire), aggiungiamo che la presenza di residui indigeriti/profumati è più frequente nelle feci di cani affetti da parassitosi, perché i parassiti intestinali riducono l’assorbimento delle proteine.

La conseguenza è che il cane coprofago sarà ancora più attratto dalle feci di cani parassitati: quindi non solo mangerà schifezze, ma avrà anche un rischio elevato di contrarre la stessa parassitosi.

Le soluzioni dovranno essere adattate al singolo soggetto, ma in linea di massima è consigliabile:

a) aumentare l’esercizio fisico. Un cane stanco è un cane rilassato, che si dedicherà a recuperare le energie spese ronfando della grossa, più che mangiando schifezze.

b) suddividere i pasti quotidiani in due, ma anche tre-quattro somministrazioni. Se alla base della coprofagia c’è sempre l’impulso atavico a “mettere qualcosa sullo stomaco”, il fatto di non sentirsi mai completamente a pancia vuota può aiutare a limitare e in alcuni casi a eliminare del tutto questo comportamento.

c) evitare i prolungati momenti di inattività/noia. Se proprio non possiamo dedicarci al cane, diamogli qualcos’altro da fare per non rompersi eccessivamente le scatole. In questi casi i “kong” possono essere un valido supporto.

d) se il cane mangia solo le proprie feci, esistono in commercio prodotti (da aggiungere alla pappa “FORBID”) che le rendono meno appetibili o direttamente schifose ANCHE per lui: ovviamente non servono a nulla se il cane mangia quelle altrui.

STERILIZZAZIONE:

Per sterilizzazione si intende l’asportazione chirurgica degli organi riproduttori femminili, quindi ovaie e utero, con conseguente impossibilità dell’animale a

procreare e può essere eseguita una volta raggiunta la maturità sessuale da parte della cagna. L'età indicativa va dai 9 ai 12 mesi a seconda della razza con un range compreso tra i 6 e i 24 mesi, ricordando che comunque i cani di taglia piccola sono più precoci di quelli di grossa taglia. La cagna presenta il calore ogni 6 mesi circa ad eccezione della razza basenji che presenta un solo ciclo all'anno. I motivi principali per cui tale chirurgia viene effettuata sono dovuti alla volontà dei proprietari di non avere problemi durante il calore del loro animale come le perdite ematiche più o meno abbondanti a seconda della taglia e della produzione endogena di estrogeni, o come l'impossibilità di portare al parco la propria cagna perché tutti i cani maschi cercano di montarla rendendo impossibile la passeggiata, o per evitare gravidanze indesiderate nel caso l'animale viva a contatto con dei cani maschi interi.

A questi motivi di natura pratica si aggiungono anche delle ragioni prettamente mediche quali quella di evitare l'insorgenza di patologie a carico delle ovaie, come le cisti ovariche responsabili di alterata produzione di estrogeni e progesterone con aumento della frequenza o soppressione totale dei calori durante l'anno, lo scolo vulvare ematico, l'alopecia bilaterale e le alterazioni nella crasi ematica (pancitopenia aplastica) o come le emorragie o gli ematomi secondari a traumi di varia natura, o come le neoplasie responsabili sia di squilibri ormonali se determinano alterazioni nella secrezione degli ormoni sessuali sia di sintomi strettamente correlati alla disseminazione metastatica del tumore che avviene prevalentemente per esfoliazione a livello addominale con versamento addominale imponente e interessamento secondario di vari organi vitali quali il fegato, i reni, l'intestino e il diaframma.

Per quanto riguarda invece le patologie che possono colpire l'utero possiamo avere le infezioni (soprattutto in cagne anziane che presentano dopo il calore la pseudo-gravidanza perché la mucosa uterina è per più tempo soggetta all'azione del progesterone), le emorragie o le rotture in seguito a traumatismi importanti e i tumori che risultano essere comunque meno frequenti e meno gravi di quelli ovarici.

Un'altra ragione per cui si consiglia di sterilizzare una cagna è per ridurre la percentuale di sviluppare con il tempo **tumori mammari poiché tali tumori sono in parte ormono-dipendenti**: infatti se la chirurgia viene eseguita prima del

manifestarsi del 1° calore si riduce l'azione degli ormoni sessuali sui recettori presenti a livello del tessuto mammario.

Fattori negativi o di rischio associati alla sterilizzazione sono i rischi legati alla chirurgia (possibili emorragie per cedimento delle legature intorno ai vasi), i rischi anestesiológicos legati ad allergie ai farmaci utilizzati o alle condizioni metaboliche del paziente (a tal proposito si consiglia sempre di eseguire degli esami del sangue pre-operatori), la tendenza degli animali ad ingrassare poiché si rallenta il loro metabolismo e si riduce la loro attività fisica (non sempre si manifesta soprattutto se l'animale è giovane e comunque è sufficiente modificare l'apporto qualitativo/quantitativo dell'alimento da parte del veterinario curante) e ultima la remota possibilità (circa 1%) che le cagne sterilizzate (soprattutto se di peso superiore 30 kg) possano sviluppare incontinenza

L'IPOGLICEMIA NEI CUCCIOLI DI PICCOLA TAGLIA:

Chi ha a che fare con razze di piccole dimensioni sa che l'alimentazione nei primi mesi di vita deve essere ben controllata. Un cucciolo di chihuahua o yorkshire (anche shih-tzu se di taglia molto contenuta), che salta un pasto può andare incontro a una pericolosa crisi ipoglicemica.

L'ipoglicemia è una carenza di zuccheri nel sangue che può avere diverse cause; nel nostro caso ci occuperemo esclusivamente dell'ipoglicemia causata dallo stress del cambio casa

L'assenza dei fratelli o compagni di gioco (la mamma è stata già tolta ovviamente) e lo stress del cambiamento provocano un malessere psico/fisico che può portare all'inappetenza.

Rispetto agli adulti i neonati e i cuccioli hanno meno precursori del glucosio, minor capacità di utilizzare le fonti di energia e un fabbisogno di zuccheri superiore.

Detto questo è facilmente intuibile come in un cucciolo di 500/700gr la mancata assunzione di un pasto, magari per l'incapacità del cucciolo di adattarsi alla nuova situazione, possa portare ad un'ipoglicemia.

I primi sintomi visibili sono rappresentati da uno stato di debolezza, apatia, ipotermia e, successivamente, difficoltà respiratorie, crisi convulsive fino ad arrivare al coma nelle situazioni più gravi.

Risulta evidente che dalla nascita fino ai 5/6 mesi di vita il cucciolo deve essere monitorato ogni 3/4 ore. E' da escludere che una famiglia che resta assente per lavoro tutto il giorno lasci un cucciolo di chihuahua abbandonato a se per 7/8 ore o più.

Ovviamente anche per un adulto non è ottimale lasciarlo così tante ore solo, non tanto per un discorso fisico ma per un discorso psicologico.

Il nuovo proprietario dovrà preoccuparsi che il cucciolo non salti nessuno dei suoi

tre pasti giornalieri. DEVE mangiare!

Se necessario è bene aggiungere un po' di starter mousse alle crocchette specifiche per cuccioli.

Nei cuccioli già svezzati fattori favorevoli possono essere rappresentati da leggere forme gastroenteriche.

E' facile immaginare come, in cani molto piccoli, bastino pochi episodi di vomito e/o diarrea per causare disidratazione con conseguenti squilibri elettrolitici e di conseguenza anche gravi crisi ipoglicemiche. Molto importante quindi la somministrazione di nutriplus o miele per il primo periodo.

FILARIA:

La filaria è un grosso verme che causa una malattia detta filariosi cardio-polmonare. Questo parassita, chiamato *Dirofilaria immitis*, appartiene alla famiglia dei Nematodi (o vermi tondi) che hanno tutti la caratteristica di avere il corpo allungato e cilindrico.

Viene trasmesso da un cane malato ad un cane sano semplicemente tramite la puntura di una zanzara. La sua forma adulta, lunga fino a 30 cm, si localizza, per la maggior parte dei casi, nell'atrio e nel ventricolo destro del cuore, nelle arterie polmonari e nelle sue diramazioni. Generalmente, in corso di infestazione, gli adulti sono molto numerosi, anche diverse decine.

La forma larvale (*microfilaria*), invece, è microscopica ed è presente in tutto il torrente circolatorio: la femmina dopo la fecondazione, ne rilascia un numero molto elevato (nei casi più gravi fino a 10000 per ogni ml di sangue) direttamente nel circolo sanguigno.

Le microfilarie possono restare in circolo per molto tempo (anche fino a due anni) e costituiscono il mezzo di trasmissione della malattia da cane a cane.

LA PREVENZIONE:

Ogni anno il cane va trattato con le apposite pastiglie O CON UN ANTIPARASSITARIO CHE ELIMINI LE LARVE DELLA FILARIA (STRONGHOLD), noi usiamo quest'ultimo in quanto la pastiglia potrebbe venir vomitata o in caso di diarrea nemmeno assimilata. Si comincia la somministrazione un mese dopo la comparsa delle zanzare (generalmente fine maggio) e si smette la somministrazione un mese dopo la scomparsa delle zanzare (di solito fine novembre), sui cuccioli fino ai 12 mesi di età è l'unica prevenzione. Per gli adulti invece ci si può rivolgere al proprio veterinario, e decidere assieme di sfruttare o meno la possibilità della puntura annuale

ANTIPARASSITARIO ESTERNO:

Con l'inizio della primavera tornano pulci e acari, per evitare che il nostro cagnolino si infesti consigliamo di applicare mensilmente STRONGHOLD ROSA, è sottoforma di pipette, ne va applicata una al mese fino al mese di ottobre almeno, quando sarà adulto andrà applicato STRONGHOLD PER CANI DI PICCOLA TAGLIA. In caso si necessiti anche di una protezione contro le zecche si può aggiungere a stronhold, frontline spray.

ABITUARE IL CUCCILO A SPORCARE NEL POSTO GIUSTO

Questa è la fase che generalmente preoccupa di più

Soprattutto si dice che sia il maschietto il più problematico perchè prima o poi alzerà la zampetta.

Al momento della consegna del cucciolo, avrà circa 3 mesi e quindi anche il maschietto farà pipì da accovacciato come la femminuccia, quindi non servirà altro che avere qualche attenzione.

Levare i tappeti importanti, capire dove il cucciolo si trova meglio a sporcare, quindi appoggiare una o due traversine nei punti da lui scelti. Se il cucciolo sporca al di fuori della traversina, bagnarla con un po di pipì del piccolo e poi appoggiarlo sopra, in modo che possa riconoscere il suo odore e sperare che la prossima volta preferisca farla lì.

Il cucciolo sia maschio che femmina ama sporcare su un tessuto, e non sulle piastrelle, come preferiscono un tappeto erboso all'asfalto.

Quando il maschietto crescerà voi continuate a lasciare la traversina appoggiata al pavimento, molti maschi continuano a farla lì e fuori casa invece alzeranno la zampetta, ma se avete un maschietto monello, potete mettere la traversina appoggiata x metà ad un muro.. magari aiutandovi con dello scotch.

PASSAPORTO:

Per poter uscire dall'Italia, anche se nei paesi della comunità europea, il cane ha bisogno necessariamente del passaporto.

Per ottenere il passaporto il cane deve essere **provvisto di microchip e di vaccinazione antirabbica fatta almeno 21 giorni** prima della richiesta di rilascio passaporto.

Una volta vaccinato il cane da 21 giorni contro la rabbia, ci si reca alla propria asl di competenza con **librettino sanitario** che attesa inoculazione del microchip (portare con sè il modulo di applicazione microchip rilasciato dal veterinario) e **l'avvenuta vaccinazione contro la rabbia e il cane**. Il veterinario dell'asl controllerà la leggibilità del chip sul cane e che le date riportate sul libretto siano valide. Generalmente a questo punto il passaporto viene rilasciato al momento.

LA LUSSAZIONE MEDIALE DELLA ROTULA NEL CANE

Osservata di frequente nelle razze nane, la lussazione mediale della rotula farebbe

parte delle 5 affezioni ereditarie più comuni nel cane; tuttavia, il suo meccanismo di trasmissione non è ancora stabilito con sicurezza.

La lussazione mediale della rotula è considerata nel cane una delle anomalie più frequenti della grassella; è più spesso di origine congenita che non traumatica, ma esistono pochi lavori sperimentali che permettono di precisare i fattori in causa e la patogenesi di questa lussazione. La conoscenza della sua fisiopatologia si basa essenzialmente sulle ricerche effettuate nell'uomo e negli animali da laboratorio, con tutti i rischi associati all'estrapolazione da una specie a un'altra. Somministrare al cane condroprotettori come CONDRO GEN o MESOFLEX aiuta moltissimo a far sì che la patologia possa insorgere il più tardi possibile.

EPIDEMIOLOGIA

RAZZE

La LMR è molto frequente nei cani appartenenti a razze di piccola taglia: Barbone, Yorkshire terrier, Chihuahua, Pechinese, Pinscher.

Anche alcune razze di taglia media (Epagneul breton) possono essere colpite da LMR: si osserva che il 90% degli animali colpiti pesa meno di 15 kg.

DIAGNOSI CLINICA

La diagnosi di lussazione si potrà avere confermata solo ed esclusivamente dopo i 12/15 mesi di età

Allevamento MagiCollection di Valeria Gerolami

3288126252 – 3478007662